

# Cronaca di Vibo

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900  
Tel. 0963.44034-472005 / Fax 0963.44192  
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.  
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900  
Tel./Fax 0963.45551 info@publikompass.it

Udc, alla biblioteca  
incontro con i candidati

Oggi (ore 17) alla  
biblioteca l'Udc chiude  
la campagna elettorale  
con Ottavio Bruni e  
Sabrina Caglioti.

Il dispositivo antinquinamento messo in campo dall'Asp dopo l'allarme benzene che ha interessato per diversi giorni il bacino artificiale Alaco di Brognaturo

## Varato il Piano per il controllo dell'acqua

Il programma prevede il potenziamento delle verifiche negli impianti di potabilizzazione e distribuzione del prezioso liquido

Lino Fresca

Varato il Piano di controllo dell'acqua potabile proveniente dall'invaso "Alaco". Dopo l'allarme benzene, le Asp di Vibo Valentia e Catanzaro hanno messo in campo una serie di interventi che serviranno a garantire la massima sicurezza batteriologica e chimico-fisica dell'acqua che dal bacino artificiale di Brognaturo viene distribuita in ben 80 comuni delle province di Vibo Valentia, Catanzaro e Reggio Calabria.

Il Piano è stato elaborato dai tecnici della task force che da circa due settimane si è insediata nell'Azienda sanitaria vibonese per monitorare, attraverso complessi esami, il prezioso liquido direttamente nei partitori di distribuzione in funzione in diverse località del Vibonese, Catanzarese e Reggino. All'elaborazione del dispositivo hanno messo mano, sotto la supervisione del commissario dell'Asp di Vibo Valentia, Maria Pompea Bernardi, il direttore sanitario aziendale Francesco Miceli, il direttore generale Arpacal della Regione Sabrina Santagata, il responsabile Sian Asp di Catanzaro Francesco Faragò, il direttore dell'Unità operativa Igiene della nutrizione Fortunato Carnovale, il dirigente medico veterinario Stefania Mazzeo e il custode giudiziario dell'invaso Marco Merante.

I controlli dopo l'allarme benzene, che ha tenuto con il fiato sospeso circa 400mila persone, saranno intensificati nell'impianto di potabilizzazione di San Sostene, nel sedimentatore generale dell'invaso Alaco di Cardinale, nei serbatoi di Brognaturo e di Simbario e nel partitore di Colle Morrone di Brognaturo.

"Sorvegliati speciali" anche i serbatoi di Pizzoni, Vazzano, Vallelonga, San Nicola da Crispa, Serra San Bruno, Mongiana, Fabrizia, Soriano, Soriano, Gerocarne, Arena, Dasà e Acquaro.

Pianificati con maggiore intensità, poi, anche i campionamenti dell'acqua con relative analisi nei partitori di Arena (Tomacelli) e Monsoreto (frazione di Dinami). In quest'ultimo comune sono interessati agli esami batteriologici e chimico-fisici anche i serbatoi del centro abitato e della frazione di Monsoreto.

Controlli più serrati anche nei serbatoi dei comuni di San Pietro di Caridà (serbatoi San Pierfedele e Prateria), Laureana di Borrello, Serrata, Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando. Verifiche più accurate anche nel partitore di Stefanacconi e nei serbatoi distribuiti sul suo territorio. Interessati alle analisi anche i serbatoi De Fina e Comunale di Sant'Onofrio.



La task force per il controllo dell'acqua dell'invaso "Alaco" il giorno del suo insediamento nella sede dell'Asp

Il Piano dedica grande attenzione a Vibo Valentia dove sono state intensificate le verifiche nei partitori di Castelluccio, San Giovanni, Silica e Gescal.

Ad elaborare il programma la task force che si è insediata da due settimane

Stessa attenzione, con potenziamento dei controlli, nei serbatoi di: Mura Greche, Tiro a Segno, Rai, Sopraelevato, Vibo-Pizzo, Sant'Andrea-Vibo Marina, Comunale-Longobardi, San Pietro, Portosalvo-Bivona e Pozzi di Portosalvo. Gli esami dell'acqua, infine, sono estesi anche ai serbatoi Sidis e Sant'Antonio del Comune di Pizzo.

Le ispezioni sono state potenziate soprattutto al partitore di San Sostene e al sedimentatore generale Alaco di Cardinale. In questi due impianti, gli esami dell'acqua, sono stati portati, fino alla fine dell'anno, da 8 a 10 a 48. Al partitore di Colle Morrone (Brognaturo), invece, i prelievi sono passati da 9 a 12. Al partitore Tomacelli di Arena da

3 a 6. Stessi numeri al partitore di Monsoreto, frazione di Dinami. I controlli sono passati a 12 l'anno anche all'impianto di Stefanacconi mentre fino ad oggi erano 6. Ispezioni portate a 12, infine, anche ai partitori di Castelluccio e San Giovanni di Vibo Valentia, dove invece in passato erano appena 2. E si è passati da 1 a 6 all'innesto di località Silica. ◀

### IL PROGETTO Iniziativa in cantiere per affrontare le emergenze

Mentre il Piano per il controllo dell'acqua potabile sta per essere inserito sul sito "Trasparenza acqua" dell'Asp, è in via di elaborazione un vero e proprio Piano di emergenza che scatterà soltanto in situazioni di particolare pericolo per la salute pubblica.

Anche questa iniziativa rientra tra i provvedimenti messi in campo dall'Asp, dopo l'allarme dell'acqua al benzene. Da quanto è trapelato, tutte le emergenze che, in futuro, interesseranno l'acqua potabile, verranno gestite da un ristrettissimo pool di esperti che entrerà in azione in caso di grave contaminazione del prezioso liquido da batteri e composti chimici.

Il progetto, per il momento, è all'attenzione del commissario dell'Azienda sanitaria Maria Pompea Bernardi la quale vuole prima collaudare il Piano per il controllo dell'acqua potabile che si spera possa portare una certa tranquillità nella popolazione. ◀ (l.f.)